



Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

Osservatorio distrettuale permanente sugli utilizzi idrici

(art. 63-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152)

REPORT SETTIMANALE

Giovedì 30 aprile 2026



Il Bacchiglione a Ponte San Nicolò (credits: Ylenia Gelmini).



Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

Sommario

Livello di severità idrica alla scala distrettuale	5
Portate fluenti presso le sezioni strumentate	6
Volumi di risorsa idrica negli invasi strategici.....	7
Livelli freaticometrici.....	10
Portate derivate strategiche	14
Previsioni di breve termine	16



Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

Indice delle figure

Figura 1 - Definizione dei livelli di severità con evidenziata la classe definita durante la seduta dell'Osservatorio Permanente del 10 aprile 2026.....	5
Figura 2 - Localizzazione delle stazioni di misura in continuo delle portate assunte dall'Osservatorio permanente ai fini della caratterizzazione dei deflussi sul reticolo idrografico distrettuale.....	6
Figura 3 - Localizzazione dei cosiddetti "invasi strategici"	8
Figura 4 - Localizzazione delle stazioni di misura freaticometriche assunte a riferimento per monitorare lo stato delle acque sotterranee. In azzurro i corpi idrici sotterranei.....	10
Figura 5 - Andamento dei livelli freaticometrici nel territorio della Regione del Veneto (dati aggiornati al 26 aprile 2026). La serie storica di riferimento è 2005-2025.....	12
Figura 6 - Andamento dei livelli freaticometrici nel territorio della Regione del Friuli-Venezia Giulia.....	13
Figura 7 - Localizzazione dei prelievi irrigui "strategici".	14



Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

Indice delle tabelle

Tabella 1 - Portate medie registrate tra il 24 e il 28 aprile 2026.	7
Tabella 2 - Volumi di risorsa idrica presenti nei cosiddetti invasi strategici alla data del 29 aprile 2026.	8
Tabella 3 - Livelli freaticometrici osservati alla data del 26 aprile 2026 (*dato del 6 aprile, **dato del 26 marzo, ***dato del 30 marzo).	11
Tabella 4 - Portate medie prelevate presso le opere di presa irrigue "strategiche" nel periodo 27 - 29 aprile 2026.	15

Livello di severità idrica alla scala distrettuale

La condizione di severità idrica nulla o non significativa è riferita all'intero territorio del Distretto, ad eccezione della pianura veneta e friulana, dove il perdurare di livelli freaticometrici inferiori alla media configura una situazione di severità idrica bassa.

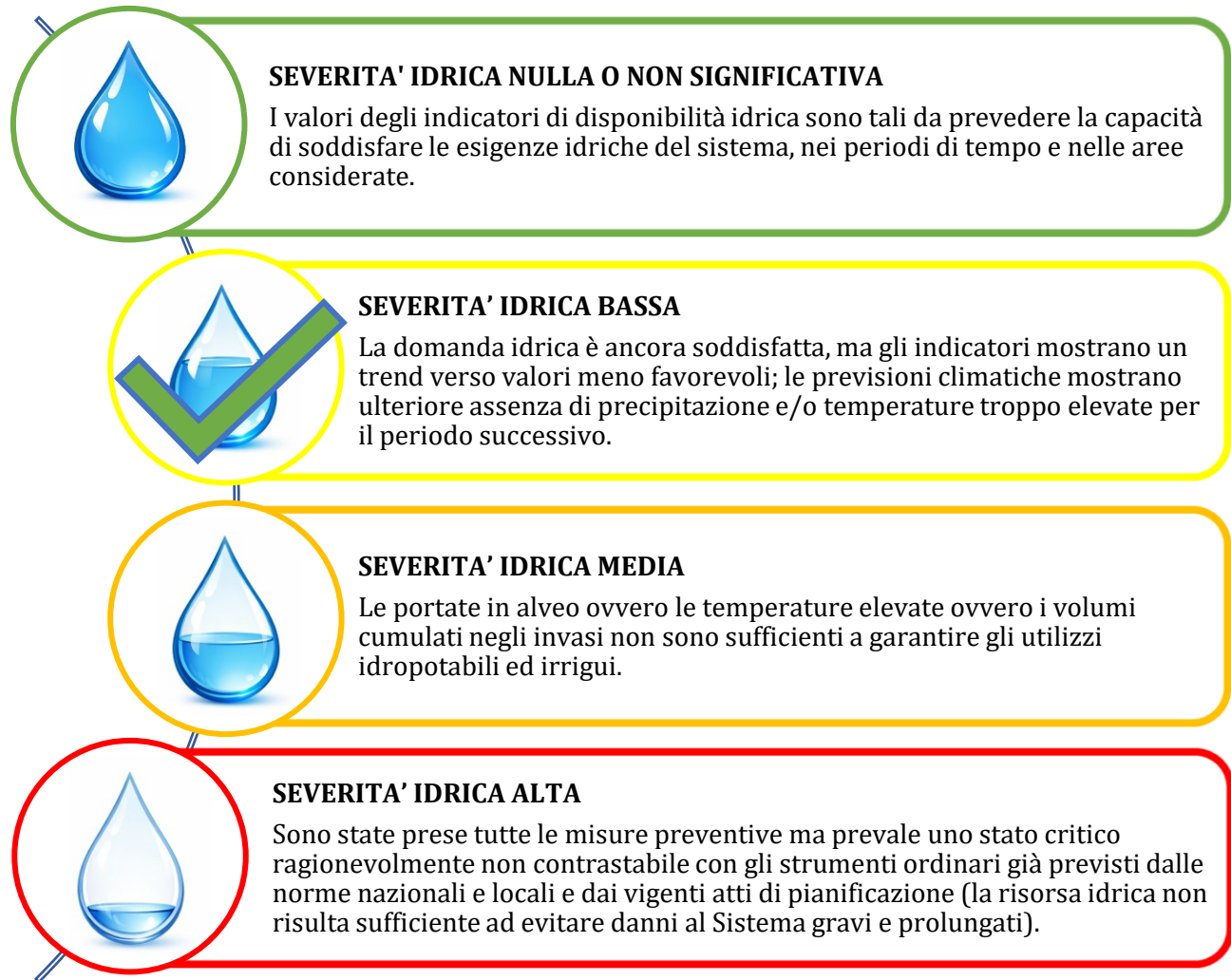


Figura 1 - Definizione dei livelli di severità con evidenziata la classe definita durante la seduta dell'Osservatorio Permanente del 10 aprile 2026.

Portate fluenti presso le sezioni strumentate

Le sezioni dotate di strumento di misura in continuo delle portate assunte dall'Osservatorio Permanente ai fini della caratterizzazione dei deflussi sul reticolo idrografico distrettuale sono quelle rappresentate nella seguente figura.

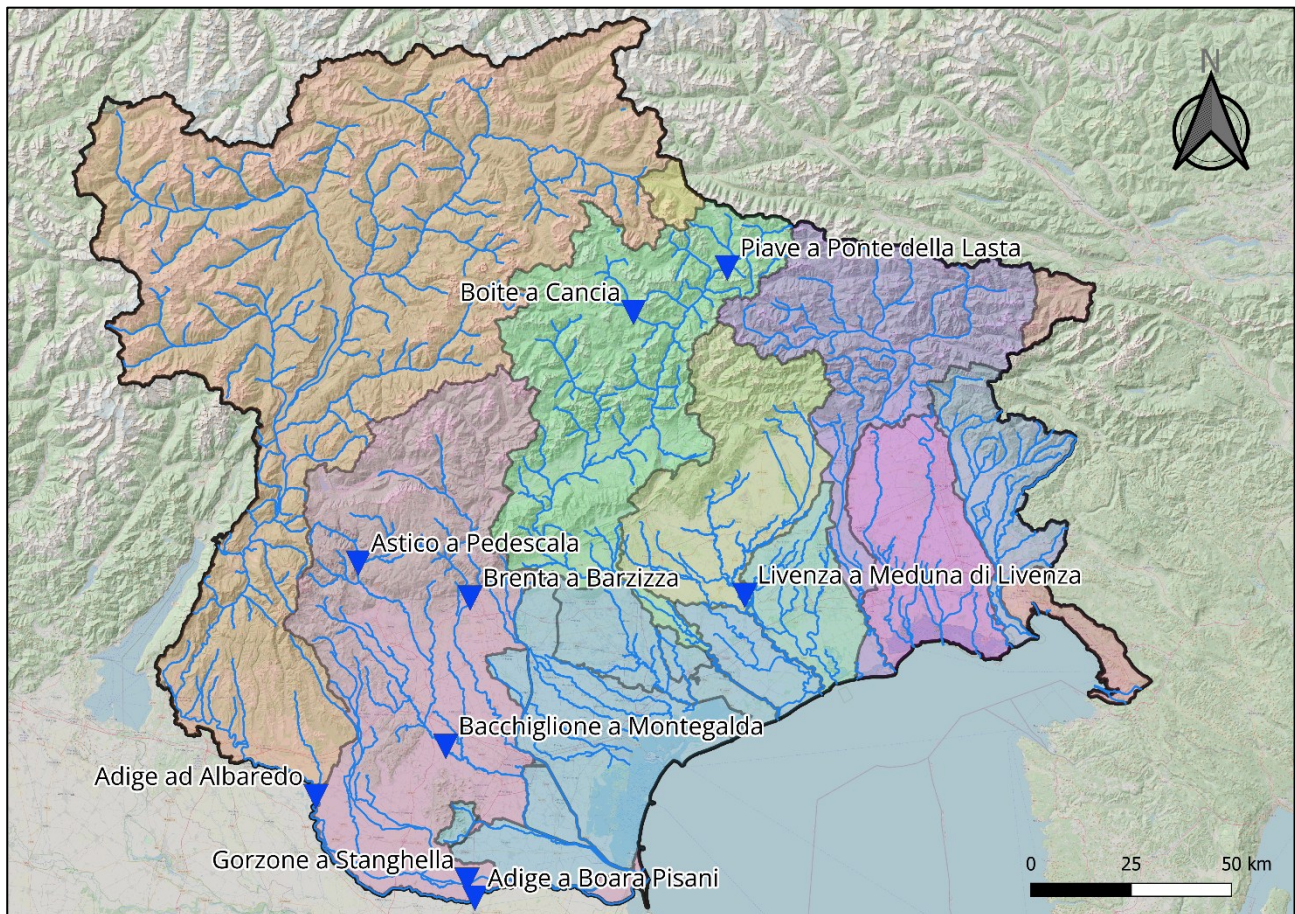


Figura 2 - Localizzazione delle stazioni di misura in continuo delle portate assunte dall'Osservatorio permanente ai fini della caratterizzazione dei deflussi sul reticolo idrografico distrettuale.

La Tabella 1 evidenzia una situazione ormai omogenea per i vari bacini. Tutte nove le stazioni presentano deflussi inferiori alla mediana ed in particolare la stazione sul Piave a Ponte della Lasta presenta il minimo storico e le stazioni poste sul Livenza a Meduna di Livenza e sul Boite a Cancia sono vicine ai minimi storici. Le stazioni presenti sul Brenta a Barzizza, sull'Adige a Boara Pisani, sul Bacchiglione a Montegalda, sull'Astico a Pedescala e sul Gorzone a Stanghella hanno fatto registrare valori di portata ben inferiori alla mediana.

I percentili risultano compresi tra 0 (Piave a Ponte della Lasta) e 32 (Gorzone a Stanghella).

Rispetto ad una settimana fa le portate sono ancora in diminuzione mediamente del 16%. Si distinguono per la significativa riduzione quelle dell'Astico a Pedescala e del Piave a Ponte della Lasta rispettivamente del -32% e -23%.

Tabella 1 - Portate medie registrate tra il 24 e il 28 aprile 2026.

Denominazione stazione	24 aprile - 28 aprile 2026		
	Valor medio (mc/s)	Percentile	Variazione settimanale
Adige ad Albaredo	no data		no data
Adige a Boara Pisani	79	18	-20%
Brenta a Barziza	50	14	-13%
Bacchiglione a Montegalda	12	18	-9%
Gorzone a Stanghella	24	32	-4%
Astico a Pedescala	2	18	-32%
Piave a Ponte della Lasta	7	0	-23%
Boite a Cancia	7	9	-18%
Livenza a Meduna di Livenza	49	5	-11%

Volumi di risorsa idrica negli invasi strategici

Sul territorio distrettuale sono stati realizzati, a partire dal secolo scorso, oltre 60 invasi con prevalente funzione di produzione idroelettrica. L'Osservatorio Permanente, per le specifiche finalità dettate dal protocollo istitutivo, ha individuato tra questi invasi quelli che possono svolgere, per ubicazione ovvero per capacità, un'efficace azione di regolazione dei deflussi che possa risultare vantaggiosa per gli usi della risorsa idrica collocati più a valle.

La figura seguente illustra la localizzazione dei già menzionati invasi:

- sei sono collocati nel bacino del fiume Adige;
- due sono collocati nel bacino del Brenta-Bacchiglione;
- tre sono i serbatoi strategici nel bacino del fiume Piave;
- quattro sono i serbatoi strategici nell'Alto Livenza;
- il Tagliamento presenta un unico serbatoio strategico.

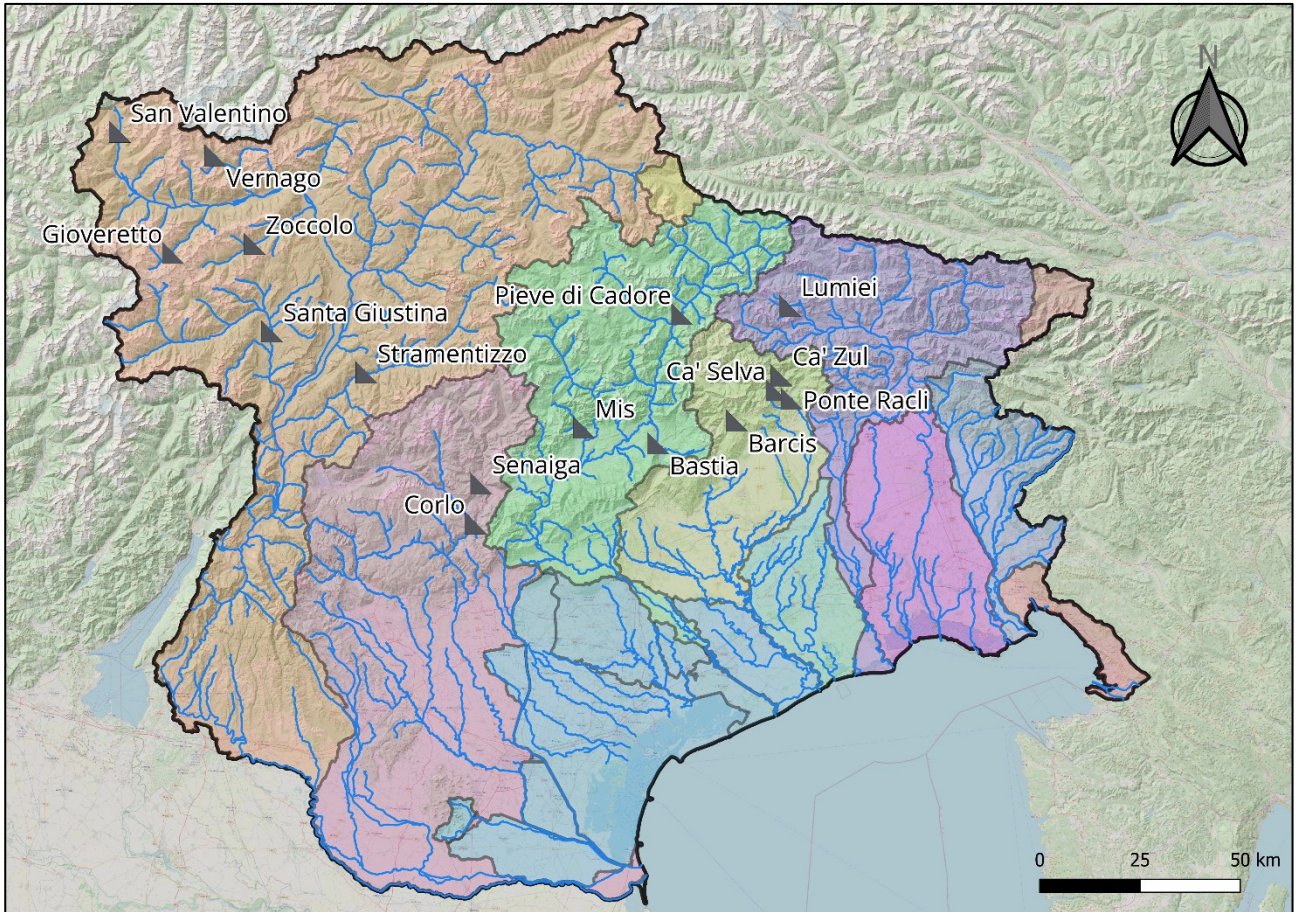


Figura 3 - Localizzazione dei cosiddetti “invasi strategici”.

La seguente tabella dettaglia il grado di riempimento degli invasi strategici alla data del 29 aprile 2026.

Tabella 2 - Volumi di risorsa idrica presenti nei cosiddetti invasi strategici alla data del 29 aprile 2026.

Bacino	Invaso	Volume utile di regolazione (Mmc)	Volume invasato (mc)	% sul volume utile totale
Adige	Santa Giustina	171,7	68,19	40%
	San Valentino - Resia	112,0	47,64	43%
	Vernago	43,1	7,50	17%
	Gioveretto	19,6	1,19	6%
	Zoccolo	33,1	2,56	8%
	Stramentizzo	8,5	3,18	37%
	TOTALE ADIGE		388,0	130,3
Brenta-Bacchiglione	Corlo	38,2	33,44	88%
	Senaiga	7,3	4,51	62%
	TOTALE BRENTA	45,5	37,9	83%
Piave	Bastia - S. Croce	86,6	70,57	81%



Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

Bacino	Invaso	Volume utile di regolazione (Mmc)	Volume invasato (mc)	% sul volume utile totale
	Pieve di Cadore	45,9	36,67	80%
	Mis	35,2	33,15	94%
	TOTALE PIAVE	167,7	140,4	84%
Livenza	Ponte Racli	20,7	6,89	33%
	Barcis	11,2	3,96	35%
	Ca' Selva	34,8	15,56	45%
	Ca' Zul	8,1	1,65	20%
	TOTALE LIVENZA	74,8	28,1	38%
Tagliamento	Lumiei	65,2	23,65	36%
TOTALE DISTRETTO		741,2	360,3	49%

La trasmissione fatta dai soggetti gestori è completa ed è quindi possibile accedere al normale flusso di tutti i dati presenti nella piattaforma SISMON gestita dalla Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche del MIT.

Il grado di riempimento nei vari bacini risulta abbastanza omogeneo ad eccezione del bacino Brenta-Bacchiglione e del bacino del Piave. A livello distrettuale il volume invasato è rimasto pressoché costante, rispetto alla settimana scorsa, ed è pari al 49% del volume utile totale di regolazione.

Gli invasi del bacino dell'Adige sono stabili e presentano un grado di riempimento medio del 34% nonostante l'invaso di Zoccolo sia ancora pressoché vuoto causa i recenti lavori effettuati.

Gli invasi nel bacino dei fiumi Brenta e Bacchiglione hanno fatto registrare un volume in lieve diminuzione e il grado di riempimento risulta pari al 83% del volume utile di regolazione; gli invasi nel bacino del fiume Piave hanno fatto registrare un ulteriore aumento del volume invasato e presentano un grado di riempimento del 84%.

In Friuli-Venezia Giulia gli invasi nel bacino del Livenza sono pressoché stabili e il grado di riempimento risulta pari al 38% del volume utile di regolazione.

Infine, l'invaso di Lumiei che è rappresentativo del bacino del fiume Tagliamento, risulta in lieve aumento ed il grado di riempimento è pari al 36% del volume utile di regolazione.

In sintesi, il grado di riempimento degli invasi del distretto è abbastanza disomogeneo ed è compreso tra 34 e 84%, che sono rispettivamente i valori del bacino dell'Adige e di quello del Piave.

Livelli freaticometrici

Nel territorio distrettuale le falde sotterranee rappresentano una fondamentale fonte di risorsa idrica destinata a tutti gli usi, ed in particolare rivolta all'approvvigionamento potabile da parte dei gestori del servizio idrico integrato. Anche con riguardo ai livelli freaticometrici sono stati individuati alcuni punti di misura particolarmente significativi, come indicati nella seguente Figura 4.

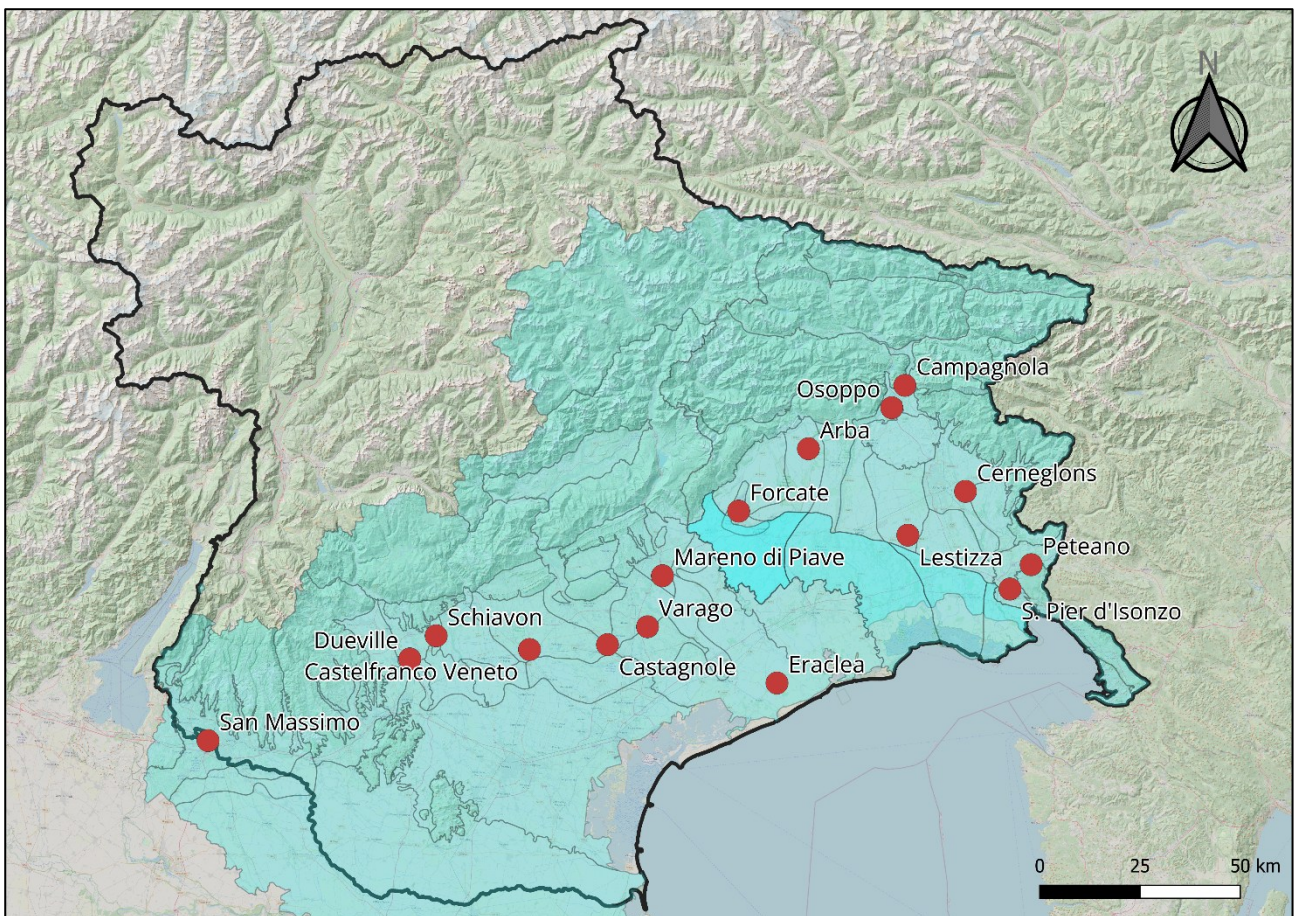


Figura 4 - Localizzazione delle stazioni di misura freaticometriche assunte a riferimento per monitorare lo stato delle acque sotterranee. In azzurro i corpi idrici sotterranei.

L'aggiornamento dei dati freaticometrici riportato in Tabella 3 evidenzia una condizione stabile ancora al di sotto della mediana in tutta la pianura veneta e gran parte di quella friulana.

In generale, non si registrano variazioni significative dei livelli. Le condizioni permangono quindi al di sotto della mediana in quasi tutto il territorio distrettuale. Fanno eccezione le sole stazioni di Lestizza e Cerneglons, in sinistra Tagliamento, i cui dati però sono riferiti alla fine del mese scorso.

L'analisi dei percentili – che rappresentano la posizione del valore misurato all'interno della distribuzione storica di lungo periodo – indica una condizione distrettuale stabile al di sotto del 50° percentile. Su sedici stazioni freaticometriche analizzate tra Veneto e Friuli-Venezia Giulia, dieci



Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

presentano valori compresi tra il primo e il secondo quartile (25-50 percentile) mentre quattro mostrano valori appena al di sotto del primo quartile (Schiavon, Varago, Eraclea e Peteano). Solo due presentano valori superiori al 50 percentile (Lestizza e Cerneglons). Nel complesso, i percentili variano tra il 18° (Schiavon ed Eraclea) e il 73° (Cerneglons).

Tabella 3 - Livelli freaticometrici osservati alla data del 26 aprile 2026 (*dato del 6 aprile, **dato del 26 marzo, ***dato del 30 marzo).

Bacino	Denominazione della stazione	26-Apr-26	
		Livello assoluto (m.s.m.)	Percentile associato
Adige	San Massimo	47.07	33
Brenta-Bacchiglione	Dueville	54.10	27
	Schiavon	61.52	18
Bacino scolante nella Laguna di Venezia	Castelfranco Veneto	31.79	29
Sile	Castagnole	19.16	32
	Varago	24.15	23
Pianura tra Piave e Livenza	Eraclea	-2.55	18
Livenza	Mareno di Piave	30.08	33
	Forcate*	36.6	26
	Arba*	75.06	41
Tagliamento	Osoppo**	168.80	43
	Campagnola**	196.35	40
Bacino scolante Laguna Marano-Grado	Lestizza*	26.12	63
Isonzo	Cerneglons*	56.2	73
	Peteano***	26.94	23
Levante	San Pier d'Isonzo***	6.29	47

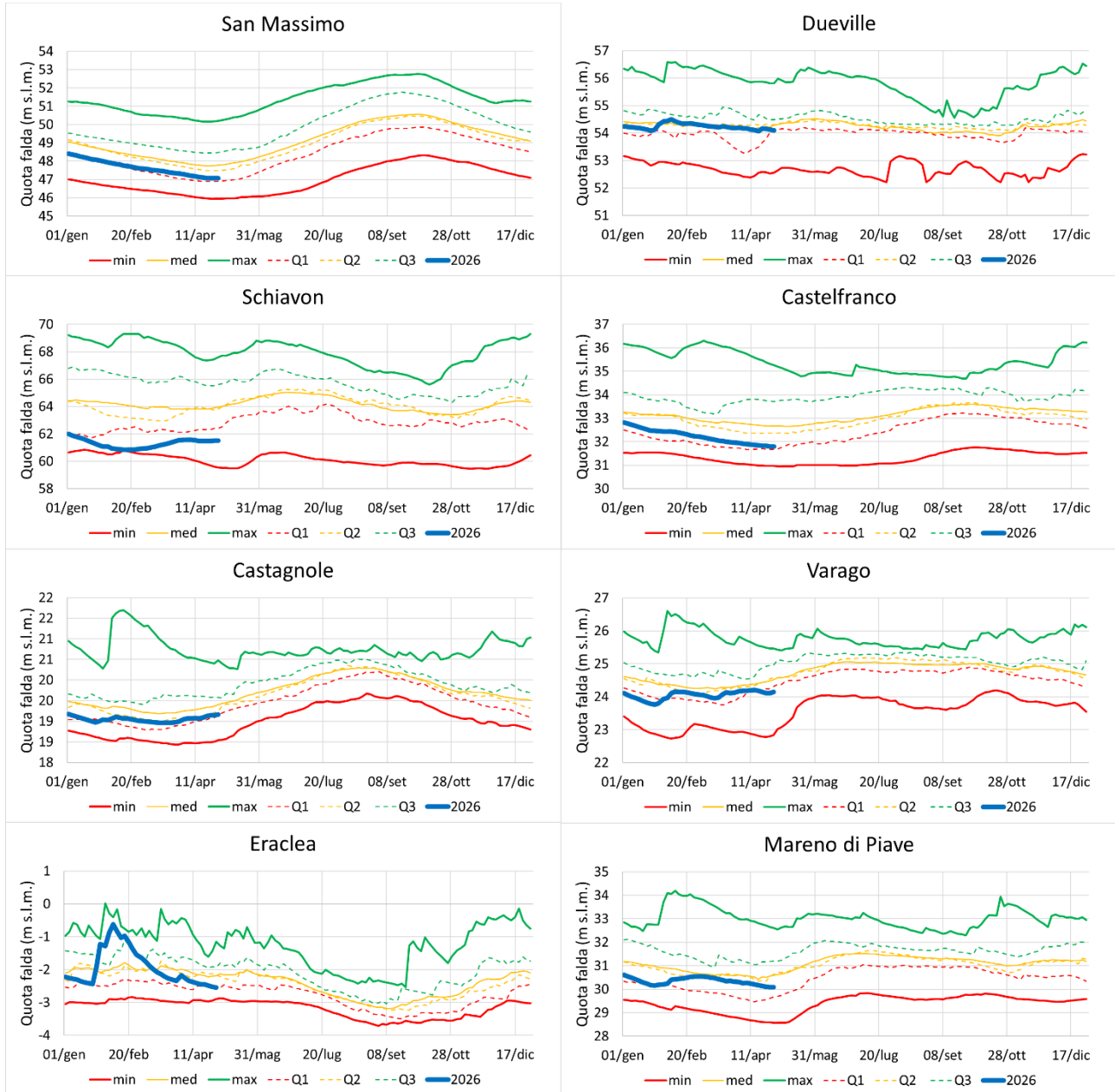


Figura 5 - Andamento dei livelli freaticometrici nel territorio della Regione del Veneto (dati aggiornati al 26 aprile 2026). La serie storica di riferimento è 2005-2025.

La Figura 6 riporta l'andamento dei livelli freaticometrici nel territorio della Regione del Friuli-Venezia Giulia. I dati sono aggiornati al 06 aprile eccetto che per Gemona Osoppo e Campagnola, per le quali l'aggiornamento risale al 26 marzo, e per San Pier d'Isonzo e Peteano, per le cui stazioni i dati sono aggiornati al 30 marzo.

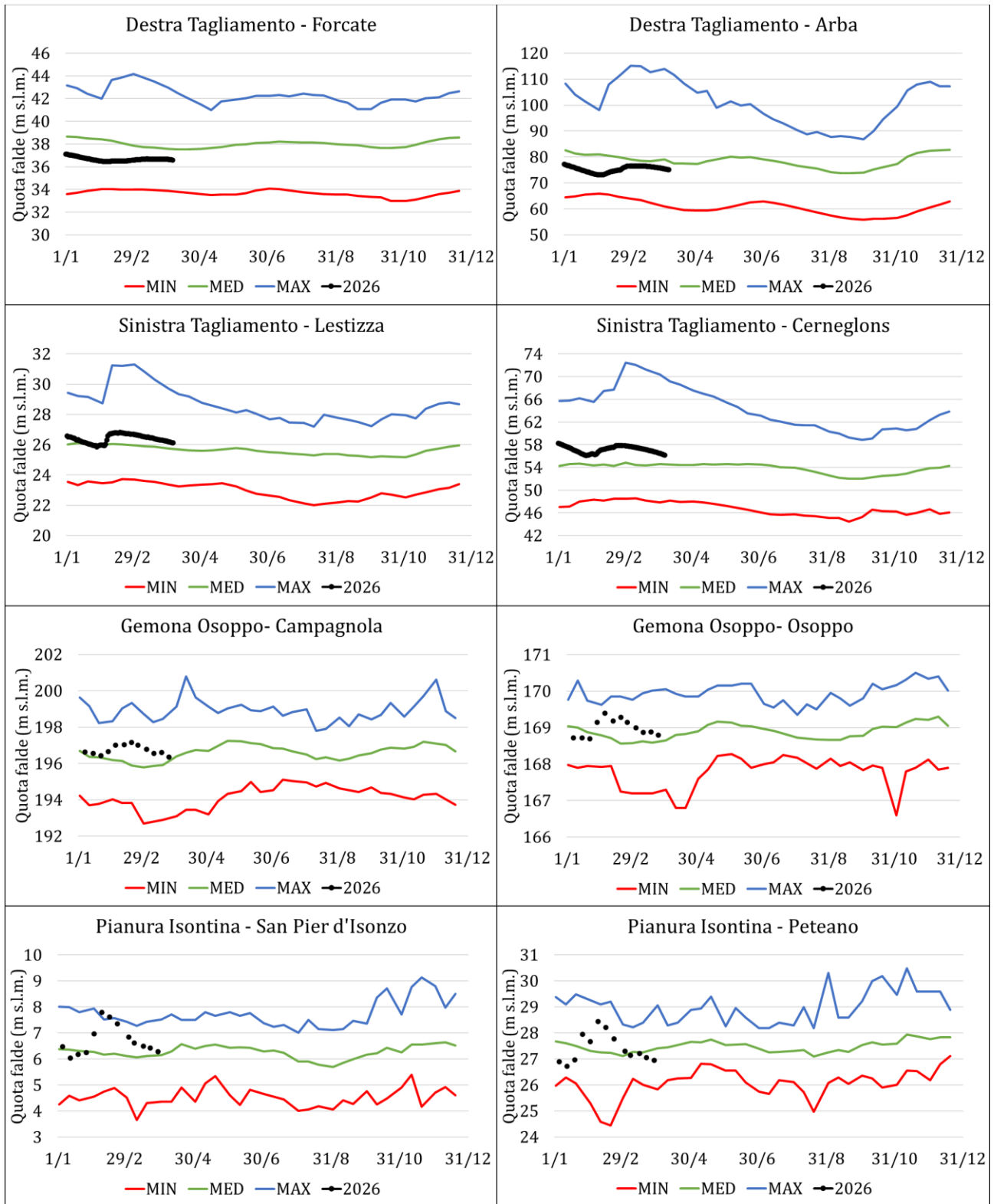


Figura 6 - Andamento dei livelli freaticometrici nel territorio della Regione del Friuli-Venezia Giulia.

Portate derivate strategiche

Ultimo elemento di caratterizzazione dello stato della risorsa idrica è dato dai cosiddetti prelievi irrigui “strategici”. Come noto, sul reticolo idrografico dell’alta e media pianura veneta e friulana insistono importanti opere di presa per l’uso irriguo della risorsa idrica che condizionano significativamente il regime dei deflussi delle aste fluviali terminali.

I prelievi irrigui assommano a diverse centinaia. Pertanto, per esigenze di carattere operativo, l’Osservatorio Permanente ha individuato un sottoinsieme di opere di presa che, per posizione ed entità del prelievo, incidono significativamente sul regime dei deflussi del reticolo idrografico distrettuale. Questi prelievi sono localizzati come illustrato in Figura 7.

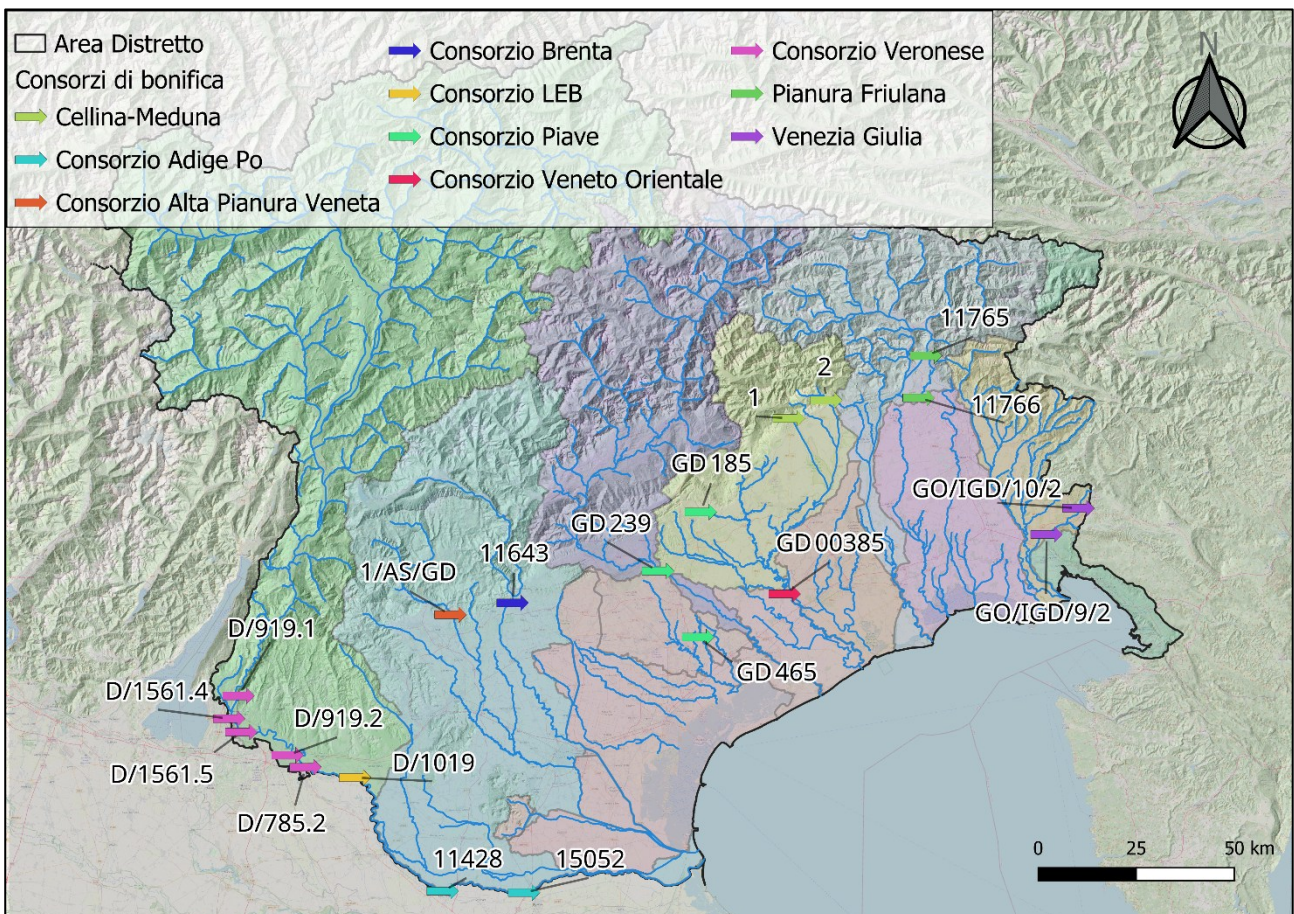


Figura 7 - Localizzazione dei prelievi irrigui “strategici”.

La successiva tabella 4 dettaglia, per ciascuna opera di presa, le portate medie prelevate nel periodo 27-29 aprile 2026, rapportandole ai parametri di concessione propri del periodo ed a quelli opportunamente ridotti in conseguenza delle misure adottate nella riunione dell’Osservatorio del 10.04.2026.

I prelievi operati dai Consorzi in Veneto sono, nel loro complesso, pari a circa due terzi del valore di concessione (66%). La portata derivata dal Consorzio di bonifica Veronese ammonta a circa il 78% del



Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

valore di competenza. Il prelievo maggiore è operato dal Consorzio LEB (108%) e quello inferiore dal Consorzio Adige Po (36%). In Friuli Venezia Giulia le concessioni ad uso irriguo hanno inizio il primo giugno ed attualmente risultano attive derivazioni ad uso idroelettrico, operate dai Consorzi, che solo in un caso sono dissipative (Consorzio della Venezia Giulia).

I fabbisogni irrigui, nella settimana in esame, sono stati soddisfatti senza segnalazioni di nessun tipo.

Tabella 4 - Portate medie prelevate presso le opere di presa irrigue "strategiche" nel periodo 27 - 29 aprile 2026.

Consorzio di Bonifica	Codice opera di presa	Fonte prelievo	Uso	Portata concessa 29 aprile [m ³ /s]	Portata concessa al 29 aprile [m ³ /s] ridotta del 20%	Portata media derivata 27-29 Aprile 2026 [m ³ /s]	% rispetto alla portata concessa *	Note
Veronese	D/1561.4	Canale Biffis	Irriguo - Idroelettrico	5.4	4.3	3.2	73%	
	D/1561.5	Canale Biffis	Irriguo - Idroelettrico	15.1	12.1	10.0	83%	
	D/785.2	Fiume Adige	Irriguo - Vivificazione	18.0	14.4	7.2	50%	
	D/919.1	Fiume Adige (Sciorne)	Irriguo - Idroelettrico	24.0	19.2	17.4	91%	
	D/919.2	Canale Camuzzoni	Irriguo - Idroelettrico	10.0	8.0	7.4	92%	
LEB	D/1019	Pres a Belfiore	Irriguo - Vivificazione	21.0	16.8	18.2	108%	
Adige Po	11428	Bova Adigetto	Irriguo	10.0	8.0	4.1	51%	
	15052	Cantonazzo	Irriguo	4.6	3.7	0.0	0%	
Brenta	11643	Paratoie presa Colomba	Irriguo	29.3		20.5	70%	
Piave	GD 465	Opera di presa di Fener	Irriguo	18.2		13.4	74%	
	GD 185	Borgo Pianche	Irriguo	5.1		5.0	99%	
	GD 239	Nervesa - Piave, Cod. 106	Irriguo	15.2		9.5	63%	
Alta Pianura Veneta	1/AS/GD	Torrente Astico - Canale Mordini	Irriguo - Idroelettrico	5.7		3.5	61%	
Veneto Orientale	GD_00385	Albano	Irriguo	9.6		6.0	63%	

Cellina-Meduna	1	Cellina - loc. Ravedis	Irriguo, idroelettrico			6.2		Dato ad uso idroelettrico
	2	Meduna - loc. Maraldi	Irriguo, idroelettrico			8.2		Dato ad uso idroelettrico
Pianura Friulana	11765 (SIGRIAN)	Fiume Tagliamento (Ospedaletto)	irriguo, idroelettrico, civico-igienico-domestico			13.9		Dato ad uso non irriguo
	11766 (SIGRIAN)	Canale Sussidiario-Fiume Ledra						
Della Venezia Giulia	GO/IGD/9/2	GO/IGD/9/2 - Sagrado (21)	Irriguo - Idroelettrico	20.1		10.5	52%	Dato misurato ricomprende anche eventuale quota uso idroelettrico dissipativo
	GO/IGD/10/2	GO/IGD/10/2 - Gorizia (13)	Irriguo - Idroelettrico			16.8		Dato misurato ricomprende anche quota uso idroelettrico

* La percentuale per le derivazioni dell'Adige è da considerarsi rispetto alla portata concessa ridotta del 20%, così come stabilito dalla Delibera n.5 dell'Osservatorio Permanente del 10 Aprile 2026.



Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

Previsioni di breve termine

I successivi grafici, riferiti a quattro dei tredici capoluoghi di provincia ricadenti nel territorio distrettuale, rappresentano la previsione di precipitazione e di temperatura nei prossimi quindici giorni (dal 30 aprile al 16 maggio). A partire da metà della prossima settimana saranno probabili precipitazioni che dovrebbero interessare tutto il territorio distrettuale. Le temperature rimarranno sotto le medie fino al prossimo fine settimana e poi si riporteranno vicine alle medie stagionali.

